

Inovyn investe nel PVC europeo

Nel sito di Rafnes, la capacità di monomero VCM sarà incrementata di 70mila tonnellate annue, a beneficio degli impianti europei di PVC.

14 febbraio 2018 12:34

Inovyn, società del gruppo Ineos attiva nella filiera del clorosoda e PVC, ha annunciato un progetto di espansione delle capacità produttive di cloruro di vinile monomero (VCM) presso il sito norvegese di Rafnes.



Il progetto prevede l'aggiunta di 70mila tonnellate annue, dalle attuali 490.000 a 560.000 t/a nel terzo trimestre dell'anno prossimo. La maggior produzione di CVM sarà destinata agli impianti PVC europei di Porsgrunn, Stenungsund e Newton Aycliffe, dove è installata una capacità complessiva pari ad oltre 700mila tonnellate annue.

Come parte del progetto, è previsto anche un ampliamento della produzione di cloro (+35.000 t/a) destinato alla produzione di soda caustica in Scandinavia.

I lavori di ampliamento delle capacità di VCM nel sito norvegese sono stati affidati a Wood attraverso un contratto EPCM (Engineering, Procurement & Construction Management), mentre non è stato ancora identificato il contractor per il progetto nel cloro, le cui capacità saranno disponibili all'inizio del 2020.

Inovyn possiede 18 impianti per la produzione di cloro, clorosoda e PVC distribuiti tra Belgio, Italia, Francia, Germania, Norvegia, Svezia, Regno Unito e Spagna. Ha un giro d'affari di oltre 3,5 miliardi di euro, una capacità produttiva pari a 40 milioni di tonnellate annue e occupa circa 4.300 addetti.

© Polimerica - Riproduzione riservata